

La Guarigione più Profonda

(Dott. Gladys Taylor McGarey)



Ripetutamente mi hanno chiesto se tratto la sclerosi multipla o il cancro al seno o qualche altra malattia. La mia risposta in merito è: “No. Però ho a che fare con persone a cui capita di lottare con la sclerosi multipla o il cancro al seno o l’epatite o qualsiasi problema.”

Quando il Dott. Bill McGarey ed io iniziammo ad interessarci al materiale di Edgar Cayce ci fu molto difficile comprendere l’approccio di Cayce con le malattie. La nostra istruzione in medicina ci aveva indotto a cercare la diagnosi di malattie specifiche ed una terapia che avrebbe aiutato a trattare quella malattia.

L’approccio di Cayce alla guarigione non combaciava con questo schema. Fu solo dopo consigli ripetuti e gentili da parte di Hugh Lynn Cayce che cominciammo a capire che l’approccio di Edgar Cayce non era focalizzato sulla malattia, bensì sulla persona e sui principi fisiologici inerenti nella conservazione della salute. Egli parlava di un equilibrio fra rene e fegato. Parlava di coordinazione fra il sistema nervoso simpatico e quello parasimpatico. Parlava dell’importanza del sistema linfatico, e dell’olio di ricino e di impacchi con olio di ricino di indispensabile importanza per il funzionamento corretto del sistema linfatico. Quando finalmente comprendemmo, fummo in grado di capire che l’uso dell’impacco con olio di ricino, per problemi tanto divergenti quanto l’epilessia e la distorsione della cavaglia, aveva moltissimo a che fare con l’energia vibratoria e con il funzionamento ottimale del sistema linfatico. Le letture di Edgar Cayce identificano le malattie ma trattano persone individuali.

E’ interessante che nella Bibbia, per quanto io ne sappia, le uniche malattie menzionate sono la lebbra e l’epilessia. Gesù non trattava le malattie; Gesù guariva la gente. Quando la donna con il flusso di sangue toccò l’orlo della sua veste non ci fu menzione di fibromi o menopausa o cancro o di qualsiasi altra malattia. Era semplicemente il sintomo.

A proposito dell’uomo con il braccio avvizzito che venne guarito il sabato non si disse che era affetto da poliomielite o da sindrome del plesso brachiale o qualsiasi altro processo patologico. Naturalmente Gesù, come Grande Medico, poté vedere, al di là del sintomo, i problemi specifici di quell’anima, e **la guarigione avvenne quando Egli disse: “I tuoi peccati ti sono stati perdonati. Va’ e non peccare più.”**

Il perdono spezza i vincoli che ci legano, così l’energia bloccata, che causa la malattia, può fluire. I cinesi dicono che il dolore viene dall’energia bloccata, e l’agopuntura le permette di fluire di nuovo, alleviando il dolore.

Gli impacchi di olio di ricino puliscono i vasi linfatici così che la linfa può fluire senza ostruzione. L’apparecchio a pile umide e quello ad impedenza sono entrambi strumenti suggeriti da Edgar Cayce per equilibrare l’energia nel corpo e per farla muovere e portare la guarigione alle parti sofferenti del fisico. Sappiamo psicologicamente che se permettiamo a noi stessi di rimanere bloccati emotivamente è molto difficile continuare con la vita. Paura e rabbia bloccano l’energia.

Risate, musica e bellezza fanno sì che quel blocco si sposti e che l’energia si muova di nuovo.

Credo che una delle ragioni per cui le terapie di Edgar Cayce sono tanto complicate sia perché, per lavorare davvero con esse, è necessario guardare più in profondità. Richiedono pazienza, persistenza e coerenza, il che significa che la guarigione va più nel profondo.

Quando questi concetti vengono messi nel contesto dell’energia vitale che s’innalza lungo il sentiero del kundalini attraverso i sette centri spirituali, allora cominciamo a vedere che se l’energia

è bloccata al livello delle ghiandole surrenali dove risiedono giudizio, mancanza di perdono, rabbia e in particolare la paura, la vera guarigione non si manifesta finché l'energia non s'innalza oltre il livello delle ghiandole surrenali fino nel chakra del cuore dove dimorano amore, compassione e perdono.

La Bibbia dice: "Dio è amore". E Gesù venne sulla Terra per manifestare l'amore di Dio nella carne. E' quando noi, come individui, siamo in grado di manifestare la coscienza del Cristo, che la vera guarigione viene a noi e alla Terra. A volte ciò può voler dire, come nel caso dell'Apostolo Paolo, che c'è una "spina nel fianco" o qualche sintomo che non può essere eliminato; ma malgrado la nostra consapevolezza di quel problema, o forse a causa di essa, guariamo.

Da: Venture Inward, luglio/agosto 2005

Disclaimer: Le informazioni contenute in questo sito sono destinate alla crescita e allo sviluppo personali e non devono essere considerate come guida all'auto diagnosi o all'autotrattamento. Per qualsiasi problema medico Vi preghiamo di consultare il medico.